

L'UNIVERSITA' CA' FOSCARI CHIAMA I FUORISEDE: "VIVETE DA NOI A 230 EURO IL MESE"

L'ateneo veneziano presenta il nuovo progetto di residenze in centro storico per 650 studenti. In Italia solo una richiesta su dieci è soddisfatta. L'università italiana torna a investire su se stessa, e quindi sul paese. Un ateneo prestigioso e pubblico di Venezia, la Ca' Foscari, apre un capiente studentato in pieno centro storico. Questa mattina il rettore Michele Bugliesi ha presentato il progetto per nuovi alloggi in "social housing" (con tariffe a partire da 230 euro al mese) per 650 futuri studenti. Si realizzerà a Santa Marta, sestiere Dorsoduro, vicino al porto commerciale e al Ponte della Libertà. Sarà riqualificata un'area di 18 mila metri quadrati che già ospitava attività scientifiche e che, dal 2014, sono state spostate in un nuovo edificio, il campus scientifico appunto, a Mestre. L'inizio dei lavori nel "parallelepipedo" di Santa Marta avverrà entro il 2016, la chiusura del cantiere si prevede dopo 23 mesi per un primo blocco e 29 mesi per il secondo. L'operazione costerà 35 milioni di euro: il contributo del Miur è di 4,5 milioni, il resto è sulle spalle di Cassa depositi e prestiti e Inps. La fase lavori è affidata al fondo Fabrica immobiliare Sgr (all'interno del quale possiede quote anche l'Inps) mentre il futuro gestore della struttura sarà la Fondazione Pier Giorgio Falciola. L'Università Ca' Foscari, che in questa operazione mantiene un diritto di superficie sulla sede di cui riavrà la piena proprietà tra 75 anni, non spende nulla.

La struttura di Santa Marta, aumentando del 10 per cento i volumi degli attuali edifici, raddoppierà l'offerta cittadina di posti letto per studenti. Ci saranno camere singole e doppie, zone studio, biblioteche e aree comuni: palestra, bar, minimarket, sala giochi, sala tv. Oggi i fuorisede a Ca' Foscari sono ottomila, un terzo degli iscritti. Il rettore Bugliesi presentando la struttura ha detto: "La residenzialità studentesca è oggi una leva fondamentale per lo sviluppo della formazione, l'università deve offrire ai suoi studenti non solo una didattica eccellente, ma anche la possibilità di viverla oltre il momento della frequenza alle lezioni". Santa Marta è un'area attorno alla quale gravitano diverse sedi universitarie, "e con la realizzazione della residenza potremo migliorare la qualità di vita dei nostri studenti fuori sede e attrarne in misura maggiore". Nella zona di San Giobbe, dove sorge il nuovo Campus economico, l'amministrazione d'ateneo costruirà uno studentato con altri 200 posti letto. In tre stagioni, con Santa Marta, si registra il terzo investimento immobiliare dell'Università Ca' Foscari.

La Cassa depositi e prestiti ha fatto investimenti simili a Milano, Torino, Bologna, Genova e Padova. In Italia, la domanda di residenze per studenti è soddisfatta al di sotto del 10 per cento. A Roma, ancora, l'Università privata Link Campus - 2.400 iscritti - ha spostato in queste settimane la sua sede dal quartiere Nomentano all'Aurelio: il nuovo polo è tutto all'interno di una struttura cinquecentesca che fu residenza estiva di Papa Pio V, quindi della famiglia Chigi e della regina Margherita di Savoia. L'Università privata, in ultima istanza, ha preso la residenza in affitto dal Centro regionale per i ciechi Sant'Alessio, cui corrisponderà un affitto di 850 mila euro l'anno per trent'anni e di 1,2 milioni per i successivi trenta.